



ARPA PUGLIA

Direzione Scientifica

Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

**All'Istituto Superiore per la
Protezione e la Ricerca
Ambientale**

c.a. Dott. Ing. Alfredo Pini

Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Riferimento: DECRETO AUTORIZZATIVO DVA/DEC/2010/0000072 DEL 29 MARZO 2010 PUBBLICATO SULLA G.U. N. 89 DEL 17/04/2010 – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'ESERCIZIO DELLA CENTRALE TERMoeLETTRICA SITA NEL COMUNE DI TARANTO DELLA TARANTO ENERGIA S.R.L. IN A.S. (EX EDISON S.P.A.).

Oggetto: *Riscontri del Gestore alle condizioni di monitoraggio riportate nel Rapporto Conclusivo delle Attività di Controllo Ordinario Anno 2016.*

Nei giorni 09 e 10 marzo 2016, ISPRA ed ARPA Puglia hanno effettuato una visita ispettiva ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 presso la Centrale Termoelettrica "TARANTO ENERGIA S.r.l. in A.S." (ex EDISON S.p.A.) sita nel Comune di Taranto.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies, come modificato dal D. Lgs. 46/2014, ARPA Puglia, d'intesa con ISPRA, ha redatto il Rapporto Conclusivo d'Ispezione, trasmesso da ISPRA al Gestore della Centrale Termoelettrica ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. 0029435 del 19/05/2016 (acquisita da ARPA Puglia al Prot. n. 31272 del 19/05/2016).

Nella tabella conclusiva delle attività di ispezione presente nel Rapporto Conclusivo, ARPA Puglia ha riportato alcuni rilievi (condizioni per il gestore, criticità, possibile non conformità) emersi nel corso della visita in sito il 09 e 10 marzo e durante le attività di ispezione successive.

Successivamente, con nota prot. CET 53/2016 del 25/05/2016 (acquisita da ARPA Puglia al Prot. n. 35229 del 08/06/2016), il gestore della centrale Taranto Energia ha trasmesso i propri riscontri ai rilievi evidenziati nel Rapporto Conclusivo d'Ispezione.

In allegato si riportano le osservazioni di ARPA Puglia in merito alla completezza delle informazioni proposte dal Gestore come riscontro.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE SERVIZIO TSGE

Dott. Domenico GRAMEGNA

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
f.f. DIRETTORE GENERALE

Dott. Massimo Blonda
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Alessandro TOLLO



ARPA PUGLIA

Direzione Scientifica

Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

OSSERVAZIONI ARPA PUGLIA

Punto 1

Rilevato: Aggiornamento portale web SME PMC §3 pagg. 9-14 Sistema Torce PMC §3 pag 15

Riscontro: Si rileva che il Gestore ha dichiarato nel corso della visita ispettiva e ribadito con nota CET 42/16 la disponibilità a predisporre le modifiche alla reportistica prodotta all'interno del portale dedicato al monitoraggio delle emissioni e reso disponibile ad Arpa Puglia, al fine di integrare all'interno dello stesso:

- i dati sui flussi termici per ciascun tipo di combustibile e unità produttiva;
- l'indicazione dei flussi emissivi massici nei periodi di transitorio;
- il report relativo agli eventi di sficolamento delle torce, monitorato dai flussimetri in continuo §7.3 PIC pag 64) e il report su base mensile sull'utilizzo del sistema Torce (Sistema Torce PMC §3 pag 15).

Il Gestore aveva riferito che tale proposta sarebbe stata comunicata entro il mese di maggio, pertanto si resta in attesa di un sollecito riscontro a quanto ribadito dal Gestore stesso.

Punto 2

Rilevato: Revisione Manuale SME

Riscontro: Dando atto che il Gestore con nota prot. CET 42/2016 nella versione ed. 01/03 del 18/04/2016 ha trasmesso il manuale SME, a seguito delle variazioni richieste e concordate con il Gestore, di cui al punto precedente, si richiede una ulteriore revisione in modo da rendere coerente il manuale con le modifiche che si andranno ad effettuare alle procedure di reporting e visualizzazione dei dati all'interno del portale dedicato.

Punto 3

Rilevato: Il verbale di campionamento n. 16.101.20 relativo al certificato di analisi n. 16.101.20 del 07.03.2016 non è presente in archivio, in quanto il gestore ha dichiarato che tutti i verbali vengono conservati dal laboratorio esterno. Il GI ha raccomandato di conservare una copia degli stessi presso l'impianto.

Riscontro: Il gestore con nota prot. CET 53/2016 del 25/05/2016 (acquisita da ARPA Puglia al Prot. n. 35229 del 08/06/2016), conferma quanto già riportato nella precedente comunicazione prot. CET 42/2016 del 28.04.2016, con cui trasmetteva copia del verbale di campionamento 16.101.20 relativo allo scarico MN1 e copia del verbale 16.101.34 relativo ad AL3 e con cui dichiarava di star provvedendo a conservare copia dei verbali di campionamento delle acque di scarico emessi dal laboratorio esterno SCA, in accordo alla richiesta del GI.



ARPA PUGLIA

Direzione Scientifica

Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Punto 4

Rilievo: In fase di visita ispettiva è stata richiesta l'attestazione delle tarature effettuate sulla strumentazione in continuo per la verifica del rispetto della periodicità almeno quadrimestrale prevista dal PMC (Rif. pag.28). Il gestore si è impegnato a fornire copia dei certificati di taratura corredati dallo scadenziario di periodicità, ma ad oggi non risulta pervenuto alcun riscontro.

Riscontro: Il Gestore ha consegnato, sia in occasione dell'ultima giornata di visita ispettiva, sia con successiva nota prot. CET 53/2016 del 25/05/2016 (acquisita da ARPA Puglia al Prot. n. 35229 del 08/06/2016), i certificati di taratura della strumentazione in continuo per la verifica del rispetto della periodicità almeno quadrimestrale prevista dal PMC (Rif. pag.28). In particolare, è stato trasmesso lo scadenziario Anno 2015, con le relative schede tecniche di strumentazione riportanti il rapporto e la certificazione di taratura della strumentazione utilizzata per il monitoraggio scarichi acque CET 3 e CET 2.

Punto 5

Rilievo: In sede di ispezione del 09/03/16 nei formulari di trasporto dei rifiuti visionati è stata verificata la presenza - ove applicabile - dell'annotazione "*certificato allegato*", rimandando per la certificazione, al documento allegato alle tre copie consegnate al trasportatore.

Riscontro: Nel suo riscontro, il Gestore conferma, come già riportato nella Relazione finale sul Controllo Ordinario (CO) redatta da ARPA, l'avvenuta ottemperanza alla condizione per il gestore fissata dall'Autorità di Controllo attestata con nota della società prot. CET 42/2016. Non vi sono, pertanto, osservazioni da parte di ARPA rispetto a quanto già relazionato.

Punto 6

Rilievo: In merito al Piano di riduzione o recupero dei rifiuti richiamato da apposita prescrizione a pag. 70 del PIC, è emerso che il Gestore non ha predisposto un elaborato, ritenendo di ottemperare alla prescrizione attraverso la Politica ambientale adottata, gli obiettivi di miglioramento continuo illustrati nel Verbale di riesame della Direzione e le indicazioni e azioni riportate nel Programma della dichiarazione ambientale EMAS.

Si precisa che la prescrizione non fissa una scadenza entro cui il Gestore è tenuto ad ottemperare all'obbligo.

Riscontro: Nel riscontro fornito con nota prot. CET 53/2016 del 25/05/2016 (acquisita da ARPA Puglia al Prot. n. 35229 del 08/06/2016), il Gestore trasmette in allegato 2 uno stralcio del verbale di direzione per il riesame del Sistema di Gestione Ambientale e della Sicurezza datato 08/06/2015 e ribadisce sostanzialmente quanto dichiarato in merito al Piano di riduzione o recupero dei rifiuti richiamato a pag. 70 del PIC. In merito poi all'osservazione sul trend 2011-2015 dell'indice annuo di recupero dei rifiuti (rapporto percentuale tra rifiuti recuperati e rifiuti prodotti) estrapolato dai dati forniti dal gestore nelle Relazioni annuali di attuazione del PMC, il gestore risponde indicando i quantitativi assoluti di rifiuti (in tonnellate) inviati a recupero nel corso del quinquennio ed affermando che dai medesimi "*... si evince che la quantità di rifiuti inviati a recupero non è in diminuzione negli anni e che, pertanto, la riduzione dell'indice di recupero è dovuta alla maggiore o minore produzione di rifiuti che non è tecnicamente possibile recuperare ...*". Ciò non appare in contrasto con il rilievo di ARPA, peraltro discendente da dati prodotti dal Gestore,

**ARPA PUGLIA**

Direzione Scientifica

Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze**ARPA PUGLIA**Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

semmai illustra le motivazioni della particolare variabilità sia dell'ammontare dei rifiuti annualmente prodotti (si va da 79 t nel 2012 a 1.043 t nel 2014), che della quota di rifiuti non recuperabili rispetto al totale prodotto.

Alla luce di quanto descritto, la scrivente Agenzia, proprio avendo compreso l'assunzione del gestore relativamente al Piano di riduzione o recupero dei rifiuti oggetto di prescrizione (pag. 70 del PIC), conferma la necessità di apposito chiarimento interpretativo della medesima da parte dell'A.C. già segnalata nella Relazione sul CO del marzo 2016.

Punto 7

Rilievo: Nel corso del sopralluogo effettuato in data 09/03/16 presso il deposito temporaneo RIF6 dedicato al rifiuto CER 191308 "Acque di falda" il GI ha constatato che l'area di contenimento era scoperta. A riguardo il GI ha dettato apposita condizione al gestore consistente nell'adozione di una procedura operativa per lo svuotamento del bacino a seguito di eventi meteorici rilevanti.

Con nota prot. CET 42/2016 del 28/04/2016, il gestore ha trasmesso la richiesta procedura operativa CET-3 SIS 015.0 datata marzo 2016 intitolata *«Gestione del bacino di contenimento serbatoio acqua di falda»*, che riporta quanto segue: *"... Il bacino di contenimento, dotato di valvola di scarico, deve essere gestito sempre con valvola chiusa. In caso di eventi meteorici rilevanti e, dopo essersi assicurati che non ci siano sversamenti del prodotto contenuto nel serbatoio, aprire la valvola per far defluire l'acqua piovana. Al termine dello svuotamento richiudere la valvola. In caso di evidenza di sversamenti segnalare l'evento al responsabile dei servizi generali per la gestione del refluo come rifiuto..."*.

Riscontro: Nel riscontro fornito con nota prot. CET 53/2016 del 25/05/2016 (acquisita da ARPA Puglia al Prot. n. 35229 del 08/06/2016), il Gestore conferma l'adozione della procedura operativa trasmessa con precedente nota prot. CET 42/2016 ed in merito alla copertura del deposito temporaneo RIF6 precisa che *"... il rifiuto non pericoloso «acque di falda» è contenuto in un serbatoio chiuso e che l'area di deposito è sottostante ad altri impianti ..."*. Si prende atto di quanto dichiarato dal Gestore e, a maggior ragione, si ribadisce, contestualmente a quanto riportato nella Relazione sul CO del marzo 2016, la necessità di una valutazione da parte dell'A.C. delle possibili incongruenze tra le prescrizioni sullo stoccaggio dei rifiuti richiamate al par. 7.7 dell'AIA rilasciata all'installazione e le norme tecniche di settore (chiarimento richiesto anche da ISPRA con propria nota prot. 24011 del 22/06/2012, ad esito di visite ispettive condotte presso diverse installazioni AIA nazionali).

Punto 8

Rilievo: Il GI ha rilevato che nella Relazione annuale 2015 non risulta indicata la quantità residua di gasolio, a fronte dei consumi annuali, richiesta a pag. 7 del PMC, ma solo quella consumata in rapporto all'energia (in MWh) prodotta in CET 2 e CET 3 (Rif. PMC paragrafo 2).

Riscontro: Si prende atto della precisazione fatta dal Gestore con nota prot. CET 53/2016 del 25/05/2016 (acquisita da ARPA Puglia al Prot. n. 35229 del 08/06/2016), ovvero che la quantità di gasolio residua, a fronte di quanto consumato annualmente dal Gestore, è indicata al punto 1.2 "utilizzo Olio Combustibile e gasolio (tonn)" della SEZ.1_Dati di esercizio del file "report annuale AIA" anno 2015.



ARPA PUGLIA

Direzione Scientifica

Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze

ARPA PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Punto 9

Rilievo: Per quanto riguarda la verifica della "quantità di additivo antifouling iniettato" negli scarichi AR1 e AR2 e relativa registrazione settimanale della tipologia e quantità immessa prevista dal PMC (rif. pag 18), il gestore ha dichiarato che effettua la misurazione settimanale del cloro residuo in uscita, ovvero mensile del cloro residuo in ingresso, mostrando copia dei certificati analitici n. 16.101.38 e 16.101.36 per lo scarico AR1 e n. 16.101.39 e 16.101.37 per AR2. Per la misura del consumo della quantità di additivo, il gestore dichiara che tale valore viene calcolato e registrato sulla base del consumo di ipoclorito di sodio settimanale. Si osserva in merito che le quantità di antifouling non sono reperibili nei Rapporti annuali in quanto non è presente una sezione dedicata alla rendicontazione delle materie prime utilizzate, non essendo prevista tra i contenuti minimi indicati in AIA.

Riscontro: Il gestore con nota prot. CET 53/2016 del 25/05/2016 (acquisita da ARPA Puglia al Prot. n. 35229 del 08/06/2016), dichiara l'impegno, a partire dalla prossima relazione annuale, ad inserire le informazioni sull'antifouling previste dal PMC (rif. pag.18), così come richiesto dal G.I.

Punto 10

Rilievo: Da esame dei verbali di campionamento annessi ai certificati analitici dei rifiuti oggetto di verifica documentale in data 09/03/16 (CER 130205* Olio esausto; CER 100120* Fango impianto trattamento W34; CER 200304 Fango delle fosse settiche), è emerso che allo stato essi non vengono redatti per singola tipologia di rifiuto campionata, ma sottoforma di modulo cumulativo che - di fatto - ha più le fattezze di una scheda di rendicontazione delle attività, pur se comunque completa di tutti gli elementi significativi minimi.

Riscontro: Nel riscontro fornito con nota prot. CET 53/2016 del 25/05/2016 (acquisita da ARPA Puglia al Prot. n. 35229 del 08/06/2016), il Gestore si impegna ad ottemperare ai punti a), b) e c) oggetto di apposita "condizione per il gestore" dettata dal G.I. in sede di Relazione sul CO del marzo 2016.

Punto 11

Rilievo: Dall'esame del FIR n. XRA 088364/15 emesso in data 18/06/15, relativo all'avvio a smaltimento di un quantitativo pari a 8.320 kg di rifiuto CER 100120*, è emersa una incongruenza tra l'operazione di destino ivi riportata (D9, ossia Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12) e quella descritta nell'allegata scheda movimentazione SISTRI n. 0000848527552 del 17/06/15 (D15, ossia deposito preliminare).

Riscontro: Nel riscontro fornito con nota prot. CET 53/2016 del 25/05/2016 (acquisita da ARPA Puglia al Prot. n. 35229 del 08/06/2016), il Gestore chiarisce e conferma che il destino del rifiuto smaltito con FIR n. XRA 088364/15 è l'operazione D9 (trattamento fisico-chimico) e che l'imputazione D15 (deposito preliminare) sulla scheda SISTRI n. 848527552 è dovuta ad un mero errore materiale nella scelta del codice nel menu a tendina del sw SISTRI.

Punto 12

Rilievo: PI § 7.6 pag.67 e § 6 del PMC pag.29 (Si propone che il prossimo controllo fonometrico relativo all'anno 2017, cautelativamente, venga eseguito in condizioni di massimo regime (tutti i 6 gruppi in funzione))



ARPA PUGLIA

Direzione Scientifica

Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Riscontro: Il controllo fonometrico è di prassi effettuato in relazione alla configurazione di marcia impianti che prevede la potenzialità massima autorizzata dall'A.C., in assenza di comunicazioni formali da parte del gestore quali, ad esempio, la messa a riserva fredda di unità afferenti alla CTE. Si prende atto di quanto osservato dal Gestore evidenziando comunque che, ai fini del controllo, in assenza di una diversa determinazione da parte dell'A.C. da prodursi o quale "chiarimento", o quale contenuto del provvedimento di "riesame dell'AIA", l'attività di Controllo, per l'interpretazione di questa Agenzia, è sempre da riferirsi alle condizioni di carico più critiche e quindi alla massima operatività autorizzata.

Punto 13

Imprecisioni riscontrate dal Gestore durante la lettura del Rapporto Conclusivo

1. Pag. 10

Riscontro: Quanto descritto al paragrafo 3.4 "*Inquadramento territoriale*" del Rapporto Conclusivo d'Ispezione ed, in particolare, a pag. 10 dello stesso, è riportato all'interno del Decreto Autorizzativo n. DEC-2010-0000072 del 29/03/2010 (Rif. pagg. 18-19 del PIC). In ogni caso, si prende atto della non presenza "*dell'impianto di depurazione delle acque nella zona portuale*".

2. Pag. 16

Riscontro: Quanto descritto al paragrafo 4.3.1 "*Materie prime ed utilizzo risorse*" del Rapporto Conclusivo d'Ispezione ed, in particolare, a pag. 16 dello stesso (ultimo capoverso), è riportato all'interno del Verbale di Ispezione Programmata del 08/11/2011 (Rif. pag. 5 P.to 10 della lista di riscontro).

In ogni caso, si prende atto del riscontro fornito dal Gestore, a tal proposito, con nota prot. CET 53/2016 del 25/05/2016 (acquisita da ARPA Puglia al Prot. n. 35229 del 08/06/2016).

3. Pag. 17

Riscontro: Si prende atto delle precisazioni fatte dal Gestore con nota prot. CET 53/2016 del 25/05/2016 (acquisita da ARPA Puglia al Prot. n. 35229 del 08/06/2016).

Il GdL ARPA Puglia

- Dott. Ing. Maria Giovanna De Santis
- Dott. Ing. Claudio Landinetti
- Dott. Ing. Claudia Ceppi
- Dott. Stefano Spagnuolo
- Dott. Roberto Barnaba
- Dott. Alessandro Saraceno
- Dott.ssa Adele Dell'Erba
- Dott.ssa Adriana Primicino
- Dott. Ing. Nicola De Santis